**Lugano-Montarina villino arch. Marazzi bene culturale cantonale: il Tribunale federale conferma l’esercizio d’apprezzamento del Tribunale cantonale amministrativo nel rispetto dell’autonomia comunale**

Grazie ad un primo ricorso della STAN, inseguito impugnato, il TCA ha potuto esprimersi in merito all’inserimento ordinato e armonioso di un progetto edilizio che si situava a ridosso del bene culturale cantonale villino Lüthi dell’architetto Marazzi.

La licenza edilizia emessa dal comune di Lugano è ora definitivamente annullata, avendo disatteso manifestamente la portata delle disposizioni cantonali.

Non basta costatare che il bene culturale è rispettato, occorre dare rilevanza allo specifico contesto paesaggistico. È necessario valutare la tipologia della nuova costruzione, se è estranea all’ambiente, non inserendosi così in modo ordinato e armonioso. I materiali di costruzione e il disegno architettonico sono stati ritenuti non adatti al contesto e prive di relazione con la sostanza edilizia dell’isolato.

È con il valido sostegno scientifico dell’inventario federale ISOS che si sono valutate le qualità spaziali e storico architettoniche di un aspetto del progetto che implicava l’esercizio di un potere di apprezzamento, senza per altro dare un peso decisivo all’Isos.